

Non un euro a Solvay, non si finanzia chi inquina

Alla vigilia del referendum perduto, il premier Renzi, con il suo scudiero Scalfarotto, sottosegretario al Mise, e su sollecitazione scritta della deputata locale Grazia Rocchi, ha regalato alla Solvay di Rosignano ben 55 milioni di euro. Forse è per questo che Rosignano ha votato a maggioranza SI per stravolgere la Costituzione antifascista. Ma questo è un altro discorso.

Occupiamoci della “povera” Solvay, che recentemente ha comprato un altro grosso impianto negli USA per 5 miliardi di euro; “doveva” essere soccorsa, dato che nel 2017 perderà gli incentivi – che ha goduto per 20 anni – con la centrale Rosen e la sua energia elettrica “assimilata” abusivamente alle rinnovabili.

“La sottoscrizione del protocollo è il risultato di un intenso lavoro: il delicato momento congiunturale che Solvay di Rosignano si appresta ad affrontare avrebbe potuto mettere in difficoltà un polo chimico di grande rilievo, non soltanto dal punto di vista occupazionale, 900 gli addetti diretti e 600 gli indiretti”, si legge nel comunicato del Ministero. Dove li abbiano visti i 900 addetti diretti alla Solvay di Rosignano, lo sa solo Scalfarotto, visto che non superano i 600, compresi i dipendenti di Ineos e delle due centrali turbogas..

Dunque 55 milioni di euro pubblici in tasche private – anche se alcuni giornali scrivono addirittura di 115 milioni, forse la differenza è destinata alla SIAD ed altri “clienti” che verrebbero a Rosignano, per far contento Rossi - senza neanche vincoli di sorta: niente bonifiche, niente mantenimento (figuriamoci ampliamento) dei livelli occupazionali, niente diminuzione del rischio di incidente rilevante.

MD ribadisce: non un euro a Solvay finché non abbia chiuso gli scandalosi scarichi a mare, non abbia costruito un dissalatore da cui ricavi acqua e sale liberando la Val di Cecina del suo peso insopportabile, non abbia ridotto drasticamente l’alto rischio d’incidente rilevante con il confinamento ermetico del cloro e di altre sostanze ad alto rischio per la popolazione.

E preliminarmente le istituzioni a tutti i livelli devono spiegarci perché concessero 30 milioni di

altro che voto di scambio

Scritto da Maurizio Marchi

Domenica 18 Dicembre 2016 23:48 -

euro alla Solvay nel 2003 per diminuire gli scarichi a mare, valutati (da Solvay, e le istituzioni abboccarono) 200.000 tonnellate l'anno, ed oggi con la dichiarazione PRTR , imposta dall'UE, ne dichiara addirittura un milione di tonnellate. Finanziare per inquinare di più ?

14.12.16